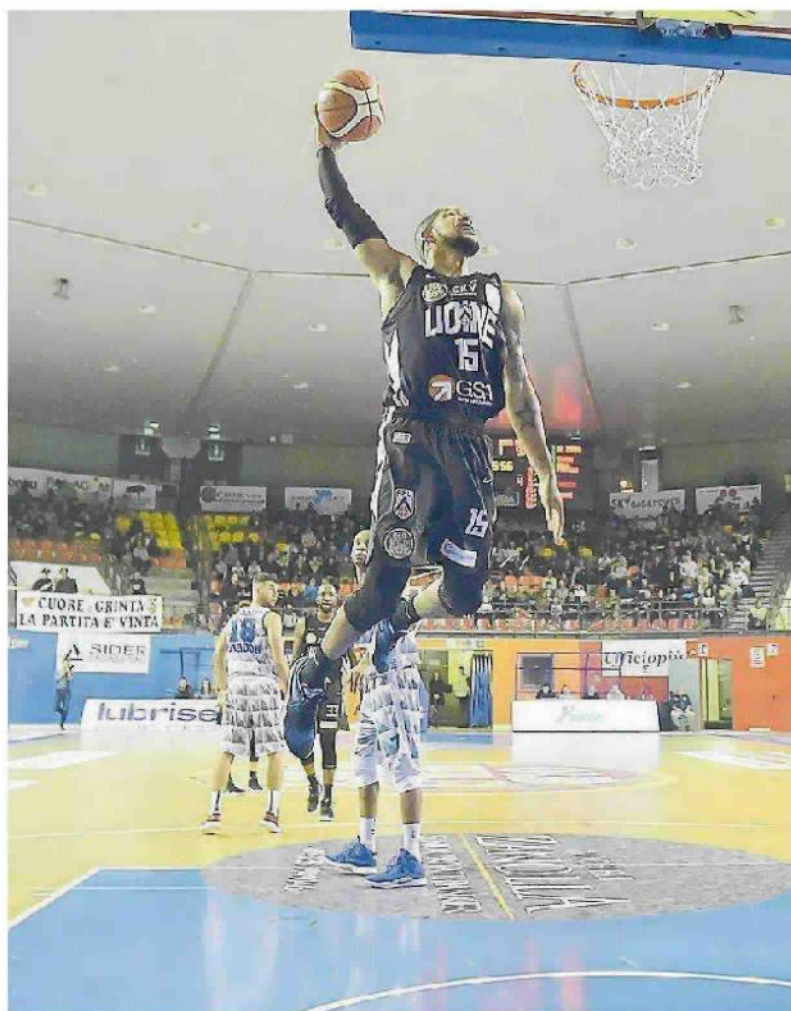


Ecco quattro partite per capire davvero quanto vale la Gsa

Il calendario di fine andata piazza tre scontri diretti all'Apu
In ballo la corsa alla serie A ma anche le Final Eight di Coppa



Simpson sabato a canestro con un'imperiosa schiacciata FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano

UDINE. Quattro partite per centrare il primo obiettivo stagionale e per capire quanto vale realmente questa

Gsa. Da domenica a Forlì parte il ciclo di ferro della squadra di coach Cavina, chiamata a disputare tre scontri diretti con squadre che la precedono o la appaiano in classifica.

Oltre alla sfida con l'Unieuro, che porta con sé il bel ricordo della magica serata di Montecatini e la promozione in A2, anche due derby triveneti: a Verona contro la Tezenis il 30 dicembre e al Carnera contro la De' Longhi Treviso il 6 gennaio 2019. Non è uno scontro diretto, ma è bene prenderlo con le pinze, il match casalingo del 23 dicembre in casa contro la Bakery Piacenza, unica squadra capace finora di battere la capolista Fortitudo. Grazie ai risultati dell'ultimo turno, l'obiettivo Final Eight di Coppa Italia (vi accedono le prime quattro classificate a fine andata dei gironi Est e Ovest) è decisamente più vicino per la Gsa, costretta a rincorrere dopo la falsa partenza di ottobre.

È chiaro, però, che con tutti questi scontri diretti è necessario fare un bel bottino di punti, anche perché in caso di arrivo alla pari a fine andata, sono proprio gli scontri diretti a determinare eventuali classifiche avulse. Accadde anche l'anno scorso, quando l'Apu Gsa ottenne il pass per le Final Eight di Jesi presentandosi al giro di boa al terzo posto

con 20 punti (10 vittorie e 5 sconfitte), gli stessi di Ravenna e Montegranaro, squadre con cui Udine aveva vinto lo scontro diretto. A guardare la classifica attuale, sembra scontato che per andare a giocarsi la coppa, anche quest'anno la Gsa dovrà girare almeno a quota 20, che significa dover vincere tre partite su quattro.

Serve quindi un colpo in trasferta, e l'ideale sarebbe togliersi il pensiero già domenica a Forlì, perché varrebbe doppio: significherebbe aggancio a quota 16 e vantaggio nello scontro diretto. A proposito di scontri diretti: la frenata di Montegranaro (tre sconfitte nelle ultime cinque partite) è d'aiuto alla Gsa, che contro i marchigiani ha lo scontro diretto a sfavore, quindi deve operare a tutti i costi il sorpasso. Potrebbe valere doppio anche il derby triveneto del 30 dicembre a Verona.

La Tezenis ha gli stessi punti di Udine, ma ha un calendario più agevole e ha appena battuto in volata Montegranaro, assicurandosi il vantaggio nello scontro diretto. Detto che Fortitudo Bologna e De' Longhi Treviso sono già a buon punto e difficilmente falliranno l'obiettivo, la squadra su cui fare la corsa sembra proprio Forlì. Ha un calendario duro ed è uscita con le ossa rotte dal Palaverde. Domenica all'Unieuro Arena la Gsa ha la ghiotta occasione per continuare la sua ascesa e dare un segnale forte al campionato, con vista sulla Coppa. A proposito di Final Eight di Coppa Italia: la sede dell'edizione 2018/19 è ancora da decidere. Nel corso del prossimo consiglio di Lega verranno esaminate le candidature e verrà effettuata

la scelta. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

PILLOLE DI SERIE A2



La Fortitudo difende l'imbattibilità in casa

Oggi alle 20.30 il posticipo dell'11ª giornata fra Fortitudo Bologna e Baltur Cento. "Effe", è l'unica squadra di tutta la serie A2 ancora imbattuta in casa.



Si rivede Rain e fa un partitone

Bentornato Rain Veide-man. L'estone ex Gsa ha debuttato con Mantova: 28 punti con 10/14 al tiro contro Cagliari.



Forlì, quanto amara sa essere la Marca

Domenica da dimenticare per l'Unieuro Forlì, prossima avversaria della Gsa. A Treviso appena 52 punti, minimo stagionale nel girone Est.



Adam Smith ancora pistolero implacabile

Adam Smith pistolero di giornata a Est. La guardia di Ravenna ha firmato 38 punti contro Jesi, con il 71% al tiro da tre. —

G.P.

